

3. Interessi - Le obbligazioni fruttano l'interesse del
 6% annuo, netto da spese e da imposte e tasse pre-
 senti e future a carico della Società, per le quali
 la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli
 obbligazionisti.
 L'interesse è pagabile in rate semestrali postici-
 pate uguali, scadenti il 1° marzo ed il 1° settem-
 bre di ogni anno.
 La prima cedola è pagabile il 1° marzo 1965,
 l'ultima cedola il 1° settembre 1982.
4. Ammortamento - Le obbligazioni sono rimborsabili in 15 annualità, come dal piano riportato in calce, a cominciare dal 1° settembre 1968 mediante estrazione a sorte da compiersi entro il mese di luglio di ogni anno presso la Sede Sociale con le modalità prescritte dalla legge e seguendo il procedimento indicato nell'art. 5.
- La data dell'estrazione verrà comunicata agli obbligazionisti nel modo stabilito all'art. 14. I numeri estratti verranno pubblicati a norma di legge.
5. Estrazione dei titoli per l'ammortamento - Per ciascun taglio sarà estratto a sorte un numero. Qualora il numero estratto corrisponda ad un titolo precedentemente ammortizzato, detto numero verrà sostituito con il primo numero successivo appartenente a titolo non ancora ammortizzato. I titoli da rimborsare saranno costituiti da quello contrassegnato dal numero estratto e da tutti i successivi, in base alla serie naturale dei numeri, tenendo conto dei titoli già ammortizzati, fino alla concorrenza della quantità dei titoli da rimborsare. Agli effetti della sequenza il primo numero di ciascun taglio sarà considerato come successivo all'ultimo numero del taglio stesso.
6. Rimborso - Le obbligazioni estratte verranno rimborsate.

« versate dal 1° settembre successivo ad ogni estrazione
 « e da tale data cesseranno di essere fruttifere. Il rimborso
 « si effettua alla pari, senza alcuna deduzione per spese
 « nonché per imposte e tasse presenti e future a carico
 « della Società per le quali la legge non faccia obbli-
 « go di rivalsa sugli obbligazionisti. I titoli obbliga-
 « zionari presentati al rimborso devono essere muniti
 « di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al gior-
 « no in cui le obbligazioni estratte sono diventate
 « rimborsabili; in difetto, sarà dedotto dall'ammor-
 « tate dovuto per capitale, l'importo delle cedole even-
 « tualmente mancate.

« 7. Rimborsi anticipati - La Società ha facoltà di
 « provvedere a decorrere dal 1° settembre 1970 al rim-
 « borso anticipato, parziale o totale, del presente pre-
 « stito, su semplice deliberazione del proprio Con-
 « siglio di Amministrazione, con preavviso di alme-
 « no sei mesi agli obbligazionisti nel modo stabi-
 « lito al primo comma dell'art. 14. Il rimborso
 « avverrà alla pari, senza alcuna detrazione per
 « spese nonché per imposte e tasse presenti e futu-
 « re a carico della Società per le quali la legge
 « non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti,
 « e dovrà coincidere con la data del rimborso
 « annuale. Quando si tratti di rimborsi anticipati
 « parziali le obbligazioni da estinguere verranno
 « estratte a sensi dell'art. 4 ed i rimborsi saran-
 « no da imputare alla rata o alle rate di ammor-
 « tamento più lontane.

« 8. Imposta sulle obbligazioni - (Titolo VIII T. U.
 « delle leggi sulle Imposte Dirette approvato con
 « D. P. R. 29. 4. 1958 n. 645).

« La Società rinuncia ad avvalersi della facoltà
 « di rivalsa, nei confronti dei portatori dei titoli,
 « dell'imposta sulle obbligazioni.

« 9. Luogo di pagamento - Il pagamento delle ce-
 « dole scadute ed i rimborsi hanno luogo presso
 « la Sede Sociale e presso gli Istituti ed Enti
 « designati dalla Società.

10. Parauria - Qualora, successivamente all'emissione del presente prestito, la Società procedesse all'emissione di proprie obbligazioni assistite da garanzia ipotecaria sugli impianti ed immobili sociali, estenderà ipoteca di pari grado ai portatori delle obbligazioni del presente prestito sugli stessi impianti ed immobili sociali.

11. Quotazioni - Borse Valori di quotazione ufficiale delle obbligazioni: Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Venezia, Firenze, Bologna e Trieste.

12. Termine di prescrizione - I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorrono cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorrono dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

13. Premi -

I. DOTAZIONE PREMI - Durante i primi tre anni di vita del prestito, il terzo martedì di febbraio (o, se festivo, il giorno seguente non festivo) di ogni anno presso la Società emittente, con l'osservanza delle norme di legge, saranno estratti a sorte fra le n. 25.000.000 obbligazioni costituenti il prestito:

N. 5 premi rappr. ognuno da 2500 az. priv. SNIA VISCOSA
" 10 " " " " 1.000 " " "
" 35 " " " " 500 " " "

e così nei tre anni n. 150 premi in totale rapp. presentati complessivamente da n. 120.000 azioni privilegiate SNIA VISCOSA e dagli accessori, come sotto specificati, percepiti sulle azioni stesse fino al momento del ritiro di ciascun premio.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, Bollettino delle Estrazioni, entro 20 giorni dalla estrazione.

II. DEPOSITO SPECIALE PREMI - Le n. 120.000 azioni privilegiate SNIA VISCOSA complessivamente spettanti in premio, a norma del precedente

articolo, ai portatori delle obbligazioni sorteggiate negli
 anni 1965, 1966 e 1967 sono state immesse, tutte con
 godimento 1° gennaio 1964 in un "deposito speciale
 premi su obbligazioni SNIA VISCOSA 6% 1964-1982"
 presso la Società per Amministrazioni Fiduciarie
 "SPAFID", Milano, Via Filodrammatici 8.

In seguito la predetta SPAFID provvederà:

- a) a ritirare e ad immettere nel suddetto "deposito
 speciale" le azioni provenienti da eventuali aumenti
 gratuiti di capitale della Società SNIA VISCOSA
 nonché qualsiasi altro titolo che fosse gratuita-
 mente assegnato dalla Società agli azionisti,
 con facoltà di vendere al meglio le frazioni
 spettanti ad ogni premio;
- b) a curare le seguenti altre operazioni:
 - incasso di dividendi ed eventuali altri proventi
 sui valori del deposito speciale, comprese le
 distribuzioni di riserve e i rimborsi di capitale;
 - realizzo al meglio dei diritti di opzione spes-
 tanti alle azioni del predetto deposito, in
 relazione ad eventuali aumenti di capitale
 a pagamento;
- c) a reinvestire, per quanto possibile, le somme
 incassate - al netto di ogni onere e spesa -
 mediante acquisti alla Borsa di Milano, in
 azioni SNIA VISCOSA privilegiate da immettere
 nel suddetto deposito speciale.

Per le operazioni soggette alle disposizioni della
 legge 12.4.1964, n. 191, la SPAFID richiederà
 che sia operata la ritenuta d'imposta del
 30%; per le operazioni sub a) la SPAFID, per
 far fronte all'eventuale pagamento della rit-
 enuta d'imposta, è autorizzata a realizzare
 valori del deposito speciale.

Prima di procedere all'estrazione dei premi, la So-
 cietà emittente preciserà - con avviso sulla Gazzetta
 Ufficiale - l'entità di ciascun premio, avuto riguar-
 do a quelle fra le operazioni di cui ai punti a),
 b) e c) che si fossero nel frattempo verificate.

III. RITIRO PREMI - Le obbligazioni sorteggiate per il premio dovranno essere presentate alla Sede della Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A - Milano, Via Fibdrammatici 8, preferibilmente a mezzo Banca, per la stampiglia tura e per l'emissione della "cedola-premio" al portatore, valida per il ritiro dei premi. I premi potranno essere ritirati contro consegna, da parte del portatore, delle "cedole-premio" alla predetta Società SPAFID, a far tempo dal trentesimo giorno dall'estrattone e fino al 31 dicembre 1972.

Nel caso di aumenti di capitale a pagamento archivio storico digitale comune di Terracina deliberati dalle società le cui azioni si trovassero nel deposito speciale di cui al punto II di questo articolo, le operazioni inerenti al ritiro del premio saranno sospese per tutto il periodo fissato dalle rispettive società per l'esercizio del diritto d'opzione; egualmente il ritiro dei premi sarà sospeso in occasione delle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci durante il tempo in cui i titoli devono rimanere in deposito bloccato ai fini delle assemblee stesse.

14. Varie - archivio storico digitale comune di Terracina

Tutte le comunicazioni della Società agli obbligazionisti sono effettuate mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del prestito.

Qualsiasi contestazione fra obbligazionisti e Società sarà decisa dalla Autorità Giudiziaria del luogo ove ha sede la Società e tale Autorità rimane l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.

PIANO DI AMMORTAMENTO

ANNO	TITOLI DA RIMBORSARE				TOTALE OBBLIG. DA RIMBORSARE	ANNUALITA' SERVIZIO PRESTITO		DEBITO RESIDUO
	DA 250.000	DA 120.000	DA 500.000	DA 100.000		INTERESSI	CAPITALE	
1965	-	-	-	-	-	1.500.000.000	-	25.000.000.000
1966	-	-	-	-	-	1.500.000.000	-	25.000.000.000
1967	-	-	-	-	-	1.500.000.000	-	25.000.000.000
1968	1.075	2.148	1.075	268	1.074.050	1.500.000.000	1.074.050.000	23.925.950.000
1969	1.136	2.277	1.138	285	1.138.500	1.435.557.000	1.138.500.000	22.787.450.000
1970	1.209	2.414	1.206	302	1.206.850	1.367.247.000	1.206.850.000	21.580.600.000
1971	1.278	2.558	1.279	320	1.279.200	1.294.836.000	1.279.200.000	20.301.400.000
1972	1.356	2.712	1.356	339	1.356.000	1.218.084.000	1.356.000.000	18.945.400.000
1973	1.437	2.875	1.438	359	1.437.350	1.136.724.000	1.437.350.000	17.508.050.000
1974	1.526	3.048	1.523	381	1.523.600	1.050.483.000	1.523.600.000	15.984.450.000
1975	1.612	3.229	1.615	404	1.615.000	959.007.000	1.615.000.000	14.369.450.000
1976	1.712	3.423	1.712	428	1.711.900	862.167.000	1.711.900.000	12.657.550.000
1977	1.818	3.632	1.815	453	1.814.600	759.453.000	1.814.600.000	10.842.950.000
1978	1.920	3.845	1.924	481	1.923.500	650.577.000	1.923.500.000	8.919.450.000
1979	2.040	4.079	2.038	510	2.038.900	535.167.000	2.038.900.000	6.880.550.000
1980	2.163	4.321	2.162	540	2.161.250	412.833.000	2.161.250.000	4.719.300.000
1981	2.290	4.584	2.290	573	2.290.900	283.158.000	2.290.900.000	2.428.400.000
1982	2.428	4.855	2.429	607	2.428.400	145.704.000	2.428.400.000	-
	25.000	50.000	25.000	6.250	25.000.000		25.000.000.000	

I titoli obbligazionari hanno godimento 1° settembre 1964, sono emessi delle cedole dal No. 1 al N. 36, con scadenza semestrale a partire dal 1° marzo 1965.

Essi sono datati "settembre 1964" e portano la firma litografata del Presidente, Cav. del Sav. Dott. Franco Martinotti, l'originale della quale è stato depositato a suo tempo nella forma di legge.

Sul mantello del titolo sono indicati tutti i dati prescritti dall'art. 2413 c.c.

Le dimensioni dei titoli obbligazionari Sma Triscosa 6% 1964/1982, sono uguali a quelle dei titoli obbligazionari Sma Triscosa 6% 1957/1975, dai quali differiscono nel colore, nel disegno del bordo, nel testo stampato sul mantello del titolo, mentre non hanno riprodotto la fotografia di uno stabilimento.

all' Consiglio - in unione ai Sindaci - preso

atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente, esprime il proprio compiacimento per il successo del Prestito Obbligazionario ed approva gli accordi intervenuti tra la Sua Trisosa e la "Mediolanica" nonché il testo definitivo del Regolamento e del Piano di Ammortamento del Prestito letti dal Presidente e sopra trascritti.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

1) a suo tempo - postilla approvata

Il Segretario
F. F. F.

Il Presidente
M. M.

N. 70286 di repertorio
Visto per la vidimazione annuale
Pagata tassa concessione con boll. N. 5
del 18 NOV 1964 in L. 200
Milano, li 20 NOV 1964



archivio storico digitale
comune di Torviscosa

S. E. S. S.

AL VERSAMENTO
CONTI CORRENTI
Attestazione
o certificato di versamento

di L. 200.000

di Lire DUECENTO

eseguito da [firma]

MILANO

Via Via Certosa N. 8
tel. c/c N. 1/2651 intestato a:
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
LIBRI SOCIALI

Adi (1) 18 NOV 1964

MILANO 25

505 18 N del 18/11/64
A 1964

70286 di Rep. 20-11-1964

Verbale

della riunione del Consiglio
Lione tenutasi presso la sede
Lano, Via Certosa 8, il giorno
4 marzo 1965 alle ore 11.

Sono presenti i Signori:
Lionotti Car. di fr. Br. e del lav. Dr. Franco - Presidente
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Brosi fr. Alf. Dr. Ing. Luigi Amministratore Delegato
e Direttore Generale

atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente, esprime il proprio compiacimento per il successo del Prestito Obbligazionario ed approva gli accordi intervenuti tra la Sua Trisora e la "Mediolanica" nonché il testo definitivo del Regolamento e del Piano di Ammortamento del Prestito letti dal Presidente e sopra trascritti.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

1) a suo tempo - postilla approvata

Il Segretario
F. Feltrin

Il Presidente
M. M. M.

N. 70286 di repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 505

del 18 NOV 1964 in L. 200

Milano, li 20 NOV 1964

[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa



Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede Sociale in Milano, Via Ceruaria 8, il giorno di giovedì 4 marzo 1965 alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Mariotti Cav. di fr. Br. e del Cav. Dr. Franco - Presidente
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Busti fr. uff. Dr. Ing. Luigi - Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Uarimotti Comm. Dr. Paolo	Amministratore e Direttore Generale
Ricolti Comm. Dr. Giovanni	Amministratore e Direttore Generale
Rosazza Comm. Ing. Ugo	Amministratore e Direttore Generale Tecnico
Bizot Ing. Emmeoud	Amministratore
Bordelli Dr. Arosio Comm. dr. Romualdo	"
Davies Col. Francis Thomas	"
Deros Raymond	"
Luasi Cav. del Sav. Dr. Ing. Filippo	"
Luizzi Comm. Ernesto	"
Sheldon Cecil Viffred	"
Sindona Av. <small>archivio storico digitale collezioni Zucchi</small>	"
Toino Av. Adolfo	"
Colombo fr. Lord. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridori Dr. Angelo	"
Martimelli Av. Pier Luigi	"
Severgnini Dr. Guido	"
Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Trigorelli.	

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente: Ratifica della prestata fidejussione a favore della CISA-VISCOSA S.p.A. con sede in Roma - alle condizioni previste nell'atto di mutuo ISREIMER - CISA VISCOSA 11 Gennaio 1965 stipulato per gli atti del notaio Ferdinando Bozzi.
- 2°) - Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1964;
- 3°) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative;
- 4°) - Convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti;
- 5°) - Varie ed eventuali.

Prima di iniziare la riunione, il Presidente

del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. Dott. Franco Maximotti, commemora con commosse parole il carissimo Collega ed amico Prof. Francesco Mario ODDASSO, deceduto improvvisamente in Roma il 16 novembre u.s.

Le rievoca la figura, che si riassume nelle tappe del suo lavoro. Collaboratore ed amico del Barone Fassini, negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, nel gruppo industriale dal quale nacque l'attuale Cisa Triscosa, assunse, nel 1939, a seguito del ribello della Cisa da parte della Suia, la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della stessa Cisa e di Amministratore Delegato dell' Italtiscosa.

Nel 1940 fu chiamato a far parte del nostro Consiglio di Amministrazione e da allora seguì con costante passione tutte le vicende del Gruppo, collaborando al suo progressivo potenziamento.

Nel 1955 fu nominato Vice Presidente della Suia Triscosa.

Ebbe altri numerosi ed importanti incarichi, fra cui quello di Vice Presidente del Banco di Roma.

Con lui si comporrà una personalità del mondo industriale italiano ed uno dei maggiori esponenti dell'industria delle fibre tessili artificiali.

Uomo di elevate doti e di cultura; instancabile, riflessivo, energico e al tempo stesso sempre umano e comprensivo.

Il ricordo dell'opera del Prof. ODDASSO e della sua figura esemplare rimarrà vivo fra noi ed in quanti ebbero la ventura di avvicinarlo e di intruderlo.

Propone al Consiglio di rimuovere alla Vedova, che gli fu devota Compagna, i sentimenti del generale affettuoso rimpianto.

Maximotti



Spett.le

Il Presidente commemora pure la figura dell' Ing. Luigi MANFREDINI, deceduto il 19 dicembre u.s. Era amministratore Delegato della nostra importante Consociata SAICI, alla quale dedicò per molti anni la sua intelligente ed appassionata attività, sino a che il male, che da tempo lo mimava con grandi sofferenze, lo stroncò.

Propone che anche ai familiari dell' Ing. MANFREDINI venissero rinnovati i sentimenti di cordoglio del Consiglio.

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale, ad unanimità, si associano ed approvano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di statuto e di legge, e ne ratifica e dichiara la piena validità.

Giustifica l' assenza degli Amministratori Signori Sir John Hambury Williams in viaggio all'estero, Comm. Dr. Massimo Spada per sopravenuti imprevocabili impegni e Pr. Off. Rag. Mario Rossello.

Giustifica pure l' assenza del Presidente del Collegio Sindacale Comm. Av. Piero Agostoni, tuttora ammalato ma in via di, sia pur lento e graduale, miglioramento.

Lo considera spiritualmente presente e gli rinnoverà a nome del Consiglio gli auguri per una sollecita guarigione.

Dopo che il Segretario, dietro invito del Presidente, ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione precedente, si passa alla trattazione degli argomenti posti all' ordine del giorno della odierna riunione.

10) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE -

Ratifica della prestata fidejussione a favore della CISA-VISCOSA S.p.A. con sede in Roma - alle condizioni tutte previste nell' atto di mutuo ISVEIMER-CISA VISCOSA. 11 Gennaio 1965

stipulato per gli atti del notaio Ferdinando
Torri.

Il Presidente riferisce che per attuare l'ampliamento dello stabilimento in Napoli per la produzione di fibre tessili artificiali la CISA VISCOISA ha chiesto all'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ISVEIMER - Ente di diritto pubblico con sede in Napoli, un mutuo di L. 900.000.000 da rimborsare in 10 anni (oltre un periodo di preammortamento di anni 4 circa), comprensive di capitale, di interessi al tasso del 4% e di diritti erariali, ovvero a quel diverse tasso le sarà stabilito dall'Istituto mutuante, da garantirsi con ipoteca e privilegio di grado immediatamente successivo a quello già acquisito sul complesso industriale e di 1° grado su quanto non ancora ricolato, e con la fidejussione solidale ed indivisibile da parte della nostra Società;

- che l'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ISVEIMER - si è mostrato favorevole alla concessione del mutuo, alle condizioni immauxi indicate;
- poiché l'operazione era ed è da ritenersi conveniente, il Consiglio nella tornata del 9 settembre 1964 prese in esame l'operazione proposta dalla CISA-VISCOISA e approvò la concessione della fidejussione;
- che il rogito di mutuo è stato stipulato a Napoli il giorno 11 Gennaio 1965 per atto Notaro Ferdinando Torri;
- che l'ISVEIMER ha chiesto che il Consiglio ratifichi il suddetto importo rapporto contenuto nel predetto atto Torri, alle condizioni già approvate dal Consiglio della SNIA nella sua tornata



Stefano

del 9 settembre 1964;

- pertanto il Presidente propone di approvare anche in via di ratifica la già ammessa fidejussione da parte della SNIA VISCOA in favore della S.p.A. CISA VISCOA con sede in Roma nei confronti dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, udita la comunicazione del Presidente, all'unanimità delibera di ratificare e ratifica la prestata fidejussione solidale ed indivisibile in favore della S.p.A. CISA VISCOA con sede in Roma, nei confronti dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ISVEIMER - Ente di diritto pubblico con sede in Napoli per il mutuo di $\text{L. } 900.000.000$ (novecentomilioni) oltre eventuali interessi di mora 9% ed ogni altro accessorio.

Il mutuo di $\text{L. } 900.000.000$ dovrà avere la durata di anni 10 circa; oltre un periodo di utilizzo e di preammortamento di anni 4 circa, ovvero per quella diversa durata che sarà stabilita dall'Istituto mutuante, e dovrà essere rimborsato all'ISVEIMER mediante pagamento di rate semestrali ed annuali, costanti e partecipate, comprensive di capitale, di interessi al tasso del 4% ovvero a quel diverso tasso che sarà stabilito dall'Istituto mutuante e dei diritti erariali.

Per il periodo di preammortamento saranno inoltre dovuti gli interessi nella stessa misura, oltre diritti erariali.

Sarà, inoltre, dovuta all'Istituto mutuante ogni imposta e tassa, relativa al mutuo da contrarre, o qualsiasi altra maggiorazione di quelle vigenti.

Gli interessi di mora su tutte le somme per qualsiasi ragione dovute all'Istituto mutuante saranno calcolati al tasso del 9%.

Potrā la Societā accettare tutti gli obblighi che verranno assunti dalla societā mutualitaria con il contratto di mutuo, con rinunzia al beneficio della escussione preventiva della societā mutuataria e con l'accettazione di tutte indistintamente le clausole contrattuali.

Potrā inoltre, la societā stipulare che la fidejussione dovrà rimanere sempre ferma e valida senza bisogno di ulteriori interventi e dichiarazioni della societā medesima, anche nell'ipotesi di aumento o di riduzione del tasso di interessi, ovvero nell'ipotesi che l'Istituto mutuante, prima o dopo il contratto di mutuo, consentisse modifiche e proroghe, per qualsiasi durata, dei termini di utilizzo, di preammortamento della somma mutuata, nonché modifiche e proroghe, per qualsiasi durata, dei termini di pagamento e di scadenza di alcune o di tutte le rate del mutuo (anche mediante aumento o riduzione del loro numero e conseguente variazione del loro importo), rinunziando, in nome e per conto della societā medesima, esplicitamente, al termine di liberazione di cui all'art. 1957 C.C., nonché nella ipotesi che l'Istituto mutuante consentisse riduzioni o liberazioni delle garanzie conferitegli dalla societā mutualitaria col contratto di mutuo o che fosse in seguito comunque prestato, restando l'Istituto mutuante espressamente esonerato dal darne qualsiasi comunicazione alla societā.

Potrā la societā sottoscrivere tutti gli impegni richiesti dalla ISTEIMER dalla Banca per il finanziamento e dalla Banca Europea per gli Investimenti - BEI - di cui alla lettera di questa societā in data 29.4.64 e qualsiasi altro che venisse



Spasanti

eventualmente richiesto.

Nell'ipotesi di pagamenti parziali del mutuo da parte della nostra Società, ogni eventuale surroga in suo favore, nei diritti e nelle garanzie dell'ISVEIMER, avrà luogo soltanto fermo restando in caso di concorso, ogni diritto di prelazione dell'ISVEIMER, di modo che prima dovrà essere pagato ogni suo residuo credito e successivamente quello della nostra società.

A questo punto la riunione viene sospesa per la stesura del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario
Spasanti

Spasanti

Verbale

di prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in viale, Via Bruvina 8, il giorno di giovedì 4 marzo 1965 alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Marimotti Cav. del Gr. Br. e del Sav. Dr. Franco	Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prosti Gr. Uff. Dr. Ing. Luigi	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marimotti Comm. Dr. Paolo	Amministratore e Direttore Generale
Ricotti Comm. Dr. Giovanni	Amministratore e Direttore Generale
Rozazza Comm. Ing. Ugo	Amministratore e Direttore Generale Tecnico
Bixot Ing. Emmeaud	Amministratore
Borletti Al. Arosio Comm. Dr. Rinaldo	"
Davies Col. Francis Thomas	"
Deros Raymond	"
Luasci Cav. del Sav. Dr. Ing. Filippo	"
Moizzi Comm. Ernesto	"

Steldon Cecil Wilfred	Amministratore
Sindona Av. Uiclele	"
Tius Av. Adolfo	"
Colombo Fr. Cord. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Borridori Dr. Angelo	" "
Martimelli Av. Pier Luigi	" "
Severgnini Dr. Guido	" "
Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Tigo- kelli.	

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente: Ratifica della prestata fidejussione a favore della CISA-VISCOVA S.P.A. con sede in Roma - alle condizioni previste nell'atto di mutuo ISVEIMER-CISA-VISCOVA 11 febbraio 1965 stipulato per gli atti del notaio Ferdinando Torri.
- 2°) - Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1964;
- 3°) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative;
- 4°) - Convocazione dell'assemblea ordinaria degli Azionisti;
- 5°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. Dr. Franco Maximotti, assume la presidenza della riunione e si prosegue quindi nella trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

1°) - ALTRE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. -

- 2°) - RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE DELL'ESERCIZIO 1964. -
- 3°) - ESAME DEL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964 E DELIBERAZIONI RELATIVE. -

La relazione, predisposta dal Presidente, d'accordo con gli altri membri del Comitato Esecutivo e distribuita in copia agli Amministratori e Sindaci presenti, viene letta dal Segretario ed è qui riassunta.

Nella consueta sommatoria rassegna sulla situazione economica internazionale nell'anno 1964 si rileva che essa è stata per quasi tutti i settori di produzione soddisfacente, in particolare per gli Stati Uniti d'America e per la Germania, e che solo verso la fine dell'anno ha mostrato sintomi di rallentamento. Anche le industrie che producono beni di consumo, come



Spagnoli.

In parte quelle tonili, hanno avuto una discreta annata, sempre in campo internazionale.

Più ha indubbiamente agevolato l'industria mondiale delle fibre tonili artificiali e sintetiche, e di conseguenza, anche quella italiana, la quale è strettamente connessa con l'industria mondiale grazie alla sua tradizione esportatrice.

Bisogna però osservare che l'industria italiana, proprio in relazione ad un andamento congiunturale assai diverso da quello internazionale, ha dovuto affrontare e risolvere problemi assai più complessi di quelli che si sono presentati alle altre industrie nazionali.

L'aumento della produzione internazionale delle fibre artificiali e sintetiche è stato notevolmente superiore a quello delle fibre tonili naturali, il che consente di dire che anche nel corso del 1964 le nostre fibre si sono accaparrate una ulteriore percentuale del consumo mondiale.

La relazione fornisce alcune stime della produzione e dell'esportazione mondiale di tali nostre fibre e dei tonuti e manufatti delle fibre stene.

Passando ad esaminare la situazione nei vari paesi produttori di fibre artificiali e sintetiche, la relazione si sofferma particolarmente sulla situazione italiana.

La congiuntura del nostro sistema economico ha manifestato un andamento del tutto opposto a quello osservato nel resto del mondo.

Già nel 1962 e nel 1963 si erano poste le premesse, sia di natura politica che economica, per una fase di contrazione. Ma soltanto a cavallo tra il 1963 ed il 1964 i fatti recenti, prima nascosti, sono diventati palesi.

Il problema che afflitto tutte le industrie italiane è quello costituito dallo squilibrio dei costi e dei ricavi. Nel corso del 1964 i costi di ogni genere sono ulteriormente aumentati, mentre i ricavi sono rimasti praticamente stazionari. Si deve quindi recuperare questo equilibrio mediante aumenti della produttività, senza ulteriori aumenti dei costi, specialmente salariali.

La produzione delle fibre artificiali, sintetiche e protesiche è aumentata nel corso del 1964 del 13%, e cioè con un raggio di incremento perfino superiore a quello osservato nell'anno precedente, che era stato del 9%.

A tutta prima l'incremento produttivo della nostra industria può sembrare anomalo in confronto al generale stato di ristagno della industria italiana. Ma non appena si tenga conto delle particolari

rità strutturali della nostra industria, ci si rende subito conto dei motivi che spiegano questo fatto. La nostra industria è eminentemente esportatrice, sicché, quando si è manifestata una contrazione della domanda interna, ha avuto la possibilità di sfuggire attivamente l'esportazione, avendo da tempo preconstituito le basi per questa manovra. Inoltre, questa manovra è stata possibile solo in relazione ad un progressivo assottigliamento dei margini di guadagno, dati i costi interni crescenti ed i prezzi internazionali talché se non leggermente decrescenti.

Comunque, si notano aumenti soddisfacenti delle fibre d'origine cellulosica, salvo le per il rayon viscosa. Particolarmente sensibile è stato l'aumento, superiore alla media, della produzione delle fibre all'acetato. Anche le fibre sintetiche hanno manifestato il consueto dinamismo ascendente, particolarmente accentuato per quanto riguarda le fibre acriliche, la cui produzione, nel corso di due anni, è praticamente raddoppiata. Prova pure osservare, tuttavia, il notevole aumento della produzione delle fibre anilinate, e cioè in pratica del merinova, pari al 17,2%, il che è indubbiamente motivo di soddisfazione in relazione all'idoneità di questa fibra che continua ad allargare il suo campo d'impiego.

L'espansione della produzione è stata quasi integralmente assorbita dall'esportazione con percentuali notevolmente superiori a quelle osservate nel 1963.

Quando poi ad esaminare in particolare l'attività del Gruppo Luisa-Pisa nell'esercizio 1964, confrontata con quella dell'esercizio precedente, la relazione riporta i dati (illustrati dai soliti allegati) relativi:

- alla produzione generale, che ha raggiunto il livello più alto della storia della Luisa con un aumento di quasi 12 milioni di Kg., al quale aumento hanno partecipato tutte le fibre: soprattutto il fiocco (+8,3%), il merinova (+17% circa), le fibre poliamidiche (+11,5% circa);
- alla fatturazione generale, aumentata del 4% circa, e precisamente con un aumento dell'8,27% nel fiocco e del 10,39% nelle fibre poliamidiche, mentre vi è stata una diminuzione per il rayon, il merinova e le fibre diverse;
- allo stock generale, che a fine dicembre 1964 risulta aumentato di Kg. 4 milioni circa, in confronto alla fine dell'anno precedente, in conseguenza della situazione che si è manifestata dappertutto negli ultimi mesi dell'anno scorso.



Spesanti.

Durante il mese di gennaio 1965 ne è effettuata una prima riduzione della produzione ed un'altra è stata effettuata alla fine di febbraio.

Gli elementi industriali raion e fuoco hanno avuto le seguenti variazioni nei due esercizi 1963 e 1964:

- il titolo medio del raion è salito da 147 a 152 per la Lusa, mentre è sceso da 134 a 128 per la Lisa;
- il numero operaio/ora per la produzione di 1 Kg. di raion è ulteriormente migliorato per la Lusa, passando da 0,29 a 0,28, mentre si è mantenuto sulla stessa base di 0,29 per la Lisa. Il numero per 1 Kg. di fuoco ha avuto un leggero miglioramento per le due Società passando da 0,06 a 0,05.

La relazione elenca poi le variazioni più notevoli verificatesi nel 1964 negli impianti della Lusa e delle sue Consociate, con l'indicazione, in appositi allegati, delle spese sostenute nell'esercizio. Fra esse sono da segnalare quelle riguardanti gli stabilimenti di:

Paria - sistemazione impianto Koplom;

Teneria - installazione Toritoi;

Orsano Ligon - lavori per aumentare la produzione;

Arredo - sistemazione impianti produzione raion e fuoco, lavori per aumentare la produzione di lilion, lavori nuova centrale termoelettrica;

Novisosa - completamento impianto caprolattame da toluolo;

Fil-Lusa Trieste - apporto fabbricati e macchinario da Pettina, Tura di Trieste, acquisto macchinario di laboratorio;

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Saii - Novisosa - costruzione impianto pasta semi-chimica, impianto concentrazione linivio, nuovo impianto idroelettrico Alto Meduna.

Per quanto riguarda l'impianto caprolattame di Novisosa, la produzione attuale è di 20/22 tonn./giorno ed il prezzo di costo è in continua diminuzione, tanto da essere attualmente circa sulla base di quelli delle differenti ditte fornitrici.

Con qualche piccola modifica arriveremo ad una produzione di 10.000 tonn./anno, riducendo ulteriormente il prezzo di costo, che diverrà così assolutamente concorrenziale con i prezzi di costo del mercato estero.

Per il futuro è in corso un programma di sviluppo per un impianto che sarà basato su una buona esperienza e che permetterà l'utilizzo del gas che noi abbiamo a nostra disposizione nella

zona di Foggia.

Sono in corso le pratiche per la realizzazione di questo programma con dei piani di ammortamento basati sul reddito dei risultati economici della produzione metallifera.

Quanto alle ricerche idrocarburi, sono continuati nel 1964 i lavori di sviluppo dei giacimenti nel permiano Caudela. La stima volumetrica dei giacimenti a gas accertati è dell'ordine di 12-15 miliardi di metri cubi.

Altre perforazioni sono state effettuate nei permiani Montestillo e Franauo, e lavori di ricerca geologica e sismica in altri permiani.

La Consociata Industria Meridionale Idrocarburi sta portando a termine il metanodotto Caudela-Foggia ed ha in corso di elaborazione i progetti per la distribuzione del gas nell'Italia Centro-meridionale.

Infine la relazione riferisce sull'andamento delle principali partecipazioni in Italia ed all'estero nell'esercizio 1964:

CISA VISCOSA. - L'esercizio 1963-1964 si è chiuso al 30 settembre 1964 in pareggio, dopo aver operato ammortamenti per £ 931 milioni, per cui gli impianti risultano ammortizzati per l'80% circa (il precedente bilancio aveva chiuso con un utile netto di £ 483 milioni e con £ 625 milioni di ammortamenti).

I dati relativi all'attività produttiva e commerciale di questa nostra Collegata sono confrontati con quelli del Gruppo, esposti nella presente relazione.

Anche in questo esercizio l'aumento della produzione, di circa l'11%, è dovuto quasi esclusivamente alla produzione del fiocco, aumento che è stato tutto ammortato dalle maggiori esportazioni fatte. Il che spiega i minori ricavi, e quindi l'ulteriore diminuzione del risultato economico dell'esercizio, diverso da quello che ci si sarebbe dovuto aspettare dai dati quantitativi della produzione e delle vendite.

Anche la Cisa, nel decurso esercizio, ha fatto tutto il possibile per raggiungere il migliore livello produttivo, affinando le lavorazioni e riducendo i costi e rammodermando gli impianti.

Per quanto riguarda il cellophane, ha avuto inizio nello scorso agosto la produzione nel nuovo stabilimento di Napoli costruito dalla Società INTERFAN, costituita con la partecipazione di importanti gruppi esteri.

L'altra importante partecipazione della Cisa, l'ALITA - officine e fonderie di Este - dopo un primo periodo di attività molto

sta, ha potuto, nel secondo semestre dello scorso anno, assicurarsi un normale lavoro nel quadro delle occorrenze di macchinario per il gruppo Sella Tricota. La produzione di stoffe non tenute nello stabilimento di Padova procede regolarmente, sviluppando il suo programma.

Ritorna invece tuttora subordinata al ristabilirsi di una migliore situazione generale la realizzazione di programmi di nuovi impianti nel Hexogonum.

S.A. I.C.I. - Le produzioni di cellulosa, soda e cloro, e di energia elettrica sono aumentate. Quella di cellulosa è stata la massima finora raggiunta, grazie al nuovo impianto di imbiancamento in continuo.

L'impianto di produzione del bromato di cloro, entrato in funzione nell'ottobre 1964, ha permesso di realizzare la produzione di un migliorato tipo di cellulosa tenile.

L'impianto per la concettazione del bisolfito ha dimostrato la sua capacità di ridurre notevolmente il consumo di carbone necessario al funzionamento della caldaia della nuova centrale termoelettrica.

Il nuovo impianto di pasta semichimica è entrato in funzione alla fine del mese di ottobre. Il prodotto ha incontrato un grande interesse nell'ambiente cartario italiano.

Le forniture di macchinario e dei materiali di ricambio per l'impianto di cellulosa di Arcangelo (U.R.S.S.) sono state completate nel 1964.

I nuovi impianti idroelettrici nell'Alto Tevere e nel Siliqua sono ormai prossimi al loro completamento.

La nuova centrale termoelettrica di Borrisuosa funziona regolarmente dall'agosto 1964.

Quanto all'azienda agraria, i risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti e comunque migliori di quelli del 1963, anche se l'annata non è stata particolarmente propizia per l'andamento climatico e per le vicende di mercato dei prodotti agricoli.

L'azienda ha raggiunto un notevole livello tecnico produttivo, adeguandosi alle più aggiornate tecniche sia nel settore colturale, sia nella valorizzazione dei prodotti agricoli.

Anche per l'esercizio 1964 il risultato economico della Sai - Praie all'aumentata produzione ed al beneficio ricavato dalla fornitura di un impianto all'estero - è stato superiore a quello dell'esercizio precedente, su da consentire la distribuzione di un maggior dividendo e più larghi ammortamenti.

NOVALETA. - Data la pesante situazione del mercato interno, tutti i produttori hanno dato un forte impulso alle esportazioni.

La lavorazione ha avuto il maggior tasso di incremento, aumentando le proprie vendite complessive del 36,5%.

L'esportazione, che sino all'anno scorso era del tutto marginale, è stata rapidamente sviluppata ed ha permesso di far marciare la fabbrica a piena produzione ottenendo anche una certa diminuzione dello stock.

Anche sul mercato italiano vi è stato un certo aumento che ha permesso di portare la quota di partecipazione della lavorazione, al mercato interno, dal 30,7% nel 1963 al 33,1% nel 1964.

Nel corso dell'esercizio, mediante un'attiva opera di razionalizzazione delle produzioni e di selezione delle vendite più remunerative, si è potuto mantenere sia i costi che i ricavi unitari allo stesso livello dell'anno scorso. Conseguentemente l'utile dell'esercizio è aumentato in proporzione all'aumento del fatturato.

SOCIETÀ PER LA FILATURA DEI CASCAMI DI SETA. - L'attività di questa società, nel corso dell'esercizio 1964, ha risentito della depressione subita dal settore tessile, con un sensibile calo di ordini e di fatturato rispetto all'anno precedente.

In seguito al continuo aumento del costo del lavoro, i costi dei filati hanno ricevuto un'ulteriore spinta al rialzo, senza ottenere alcuna contropartita in aumenti di produttività o in aumenti dei prezzi di vendita.

La diminuita entità della domanda ha costretto l'Azienda ad attuare riduzioni di orario di lavoro e qualche sospensione di attività negli stabilimenti sociali.

Nonostante le difficoltà incontrate, i risultati della gestione, alla fine del 1964, danno una eccedenza attiva che, dopo all'incirca l'ammontare degli ammortamenti calcolati sulla base del grado medio di utilizzazione degli impianti nel corso del 1964.

COTONIFICIO VITTORIO OLCESE. -

COTONIFICIO VENEZIANO. -

Dietro invito del Presidente, l'Amministratore Ing. Luksi - Presidente dei due Cottonifici - legge una sua relazione sull'andamento delle due aziende, che qui si riassume:

Anche per l'anno 1964 l'industria cotoniera italiana, come è noto, ha chiuso in condizioni sfavorevoli, senza prospettive migliori per i prossimi mesi a venire.

Quanto al Cottonificio Olcese la produzione del 1964 è stata

presta poco quella dell'anno precedente. La produttività è aumentata tanto per il macchinario, quanto per gli operai.

Nelle vendite vi è stata una flessione di un certo rilievo e così pure nel fatturato.

L'andamento economico dell'esercizio 1964 non consente una remunerazione del capitale, mentre gli ammortamenti hanno dovuto essere contenuti in una cifra inferiore a quella del precedente esercizio.

Le teniture di partecipazione Olcese hanno svolto la regolare attività fino agli ultimi mesi; dopo hanno dovuto contrarre il lavoro.

È in corso la loro riorganizzazione per ottenere una riduzione dei costi di produzione con un incremento delle vendite.

Il Cotampificio Trevisano, che ha il vantaggio di una forte integrazione di telai rispetto ai fusi e che è bene organizzato per un'importante produzione di tessuti greggi, sui pochi tipi, ha avuto le annate passate favorevoli.

Oggi, però, che il mercato è in fase recessiva, esso risulta fortemente esposto alle iperunioni negative delle masse di tessuti greggi importati a prezzi bassi, le quali volta non coprono neppure il valore internazionale della materia prima e spesso sono inferiori ai prezzi correnti dei filati.

La produzione tanto dei filati come dei tessuti è scesa. La produttività si è mantenuta buona, con un certo miglioramento soprattutto nei tessuti. Le vendite e le fatturazioni si sono notevolmente ridotte.

Il conto economico di questa azienda si presenta più favorevole di quello delle altre, ma certamente il saldo attivo subirà una contrazione rispetto all'esercizio precedente e pertanto non consentirà la distribuzione di un dividendo.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni in Italia, la relazione del Presidente della SuiA fornisce le seguenti notizie:

Nei altri stabilimenti delle nostre Consorziate nei quali si lavorano le nostre fibre in vischia, l'andamento è stato normale nonostante le difficoltà del momento.

In particolare sono stati soddisfacenti i risultati delle prestazioni della Sellinatura di Trieste, della Fil-SuiA Trieste e della INTES, pur non essendo migliorati in proporzione alle aumentate lavorazioni, avendo ovviamente risentito della situazione di mercato che ha progressivamente appesantito il settore, mantenendo le tariffe a favore entro limiti massimamente remunerativi.

S.P.E.R.I. - Nell'esercizio 1964 è stato raggiunto un fatturato presso

che uguale a quello dell'esercizio precedente e, nel complesso delle sue lavorazioni, il risultato economico si può considerare abbastanza soddisfacente, presentando un discreto utile al netto degli ammortamenti.

VITROFIL - La produzione, sospesa, durante il 1964 per alcuni mesi, è stata poi rianziata in quanto si è potuto parzialmente riprendere il mercato, sia dei filtri che dello stoppino.

Le scorte di magazzino sono state in parte ridotte.

Dato però la particolare situazione del campo edilizio, le prospettive attuali non si presentano eccessivamente favorevoli.

A.P.E.M. - L'utile lordo della gestione 1963-1964 ha consentito di fare degli ammortamenti, lasciando un residuo che è stato destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il fatturato è sensibilmente aumentato e si prevede, in base all'aumento dei primi 5 uffici storici ingrate Comune di Torricellas mesi dell'esercizio 1964-1965, di non poter ulteriormente aumentare, portando un miglioramento anche nell'utile lordo.

Particolare cura viene data alla esportazione per compensare eventuali perdite di vendite sul mercato nazionale.

Comunque la situazione della società si può ritenere normalizzata malgrado che la congiuntura abbia particolarmente toccato il settore delle confezioni.

STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI - Nel 1964 sono state interamente completate tutte le installazioni dello stabilimento, ma, data la contingenza sfavorevole, si è ritenuto opportuno rinviare l'inizio della attività ai primi mesi del 1965 per poter studiare un programma di produzione che dene Comune di Torricellas di una certa continuità.

In tal senso sono Comune di Torricellas interese ha i soci, la Finmeccanica e la nostra Società, per assicurare allo stabilimento un certo quantitativo di ore di lavoro.

FIDIA - I risultati conseguiti nell'esercizio 1963-1964 hanno necessariamente risentito delle diminuite entrate, in confronto all'esercizio precedente, di proventi derivanti da titoli di proprietà; cosicché il bilancio si è chiuso con una perdita, amorbita da una riserva.

Durante l'esercizio la società ha incrementato i propri investimenti in titoli e in finanziamenti di nuove iniziative.

In relazione al crescente fabbisogno finanziario connesso allo sviluppo degli affari in corso, è stato deliberato un aumento del capitale da £36 a £48 miliardi, aumento al quale il nostro Gruppo ha partecipato.

COGIS - La società va continuamente potenziando i suoi scopi fondamentali: di favorire cioè, attraverso l'acquisto ed il commer-

no di merci estere, le possibilità di esportazione di prodotti nazionali.

Tutti i settori operativi del suo lavoro sono stati sviluppati nei diversi paesi, realizzando soddisfacenti risultati economici.

"BOSCO SARDA" - L'attività di questa società, nel decorso esercizio, si è svolta con ritmo soddisfacente, proseguendo nell'opera di rimborso della sua proprietà in Sardegna, che valorizza con altre coltivazioni e l'esecuzione di opere stradali ed edilizie.

Ha impostato un piano quinquennale di rimborso, che attende l'approvazione dell'Autorità Regionale, la quale apprezzerà sempre più la sua attività.

S.I.A.C.E. - Lo stabilimento per la produzione di cartoni e cartoncini di fiume freddo di Sicilia si trova in fase di esercizio, sia pure ridotto per la meccanica graduata del rodaggio che richiede il completo dei macchinari di questo tipo.

I prodotti si presentano qualitativamente interessanti e sembrano incontrare il favore della clientela, ^{compagnia di Torviscosa} che si può affermare che la società ha già acquistato un suo posto nell'industria cartaria nazionale.

Naturalmente anche si risente delle difficoltà della concorrenza con l'industria nazionale e della concorrenza di nuovi grossi complessi entrati recentemente in produzione.

Pure a Fiumefreddo di Sicilia è in fase di avanzata realizzazione lo stabilimento per la produzione di cellulosa, del quale si prevede l'entrata in esercizio nell'estate del 1965.

L'impianto di Piazza Armerina per la prima lavorazione del legno, entrerà in funzione in concomitanza con l'impianto celluloso.

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO.

S.N.I.A.C.E. - Nel corso dell'esercizio il capitale sociale è stato aumentato da Pesetas 524.081.500 a Pesetas 698.775.000, assegnando una azione nuova a pagamento ogni tre vecchie possedute.

I lavori impostati per una fabbrica di fibra poliomidica, di carta, di carta meccanica, di mangimi e di un impianto per la concentrazione di lisivio bisolfidico, si sono svolti regolarmente ed alcuni di questi settori sono già entrati in fase di iniziale produzione.

L'andamento produttivo dei reparti cellulosa, carta e fiocco è stato regolare e si prevede che l'esercizio chiuderà con buoni risultati economici, tali da permettere normali ammortamenti e la distribuzione di un dividendo pari a quello dell'anno precedente.

FIBRACOLOR S.A. - L'emissione del prestito obbligazionario di 200 milioni di Pesetas ha consolidato la posizione finanziaria della Società, permettendole di aumentare la sua attività, apprezzata da tutta la clientela spagnola.

Non è possibile fare anticipazioni sul bilancio dell'esercizio 1964, ma vi è motivo di ritenere che esso chiuderà in utile.

S.N.I.A.F.A. - Questa Società - in seguito al nostro intervento in campo tecnico-amministrativo - ha migliorato l'andamento produttivo ed alleggerito la situazione finanziaria, avendo riteorizzato in più anni l'importo delle tasse arretrate e degli oneri sociali.

Il bilancio al 31 luglio 1964 si è chiuso con un utile netto che è stato passato al nuovo esercizio, in modo da migliorare la liquidità finanziaria, base per un tranquillo ed equilibrato andamento produttivo.

FIBRA S.A. - Nel 1964 la Fibra ha dato corso a due altri aumenti di capitale - passando da Pes. 1800 milioni a 4.275 milioni - utilizzando saldi di rivalutazione monetaria.

Il buon andamento aziendale dà risultati economici interessanti.

CELULOSA DE CHIHUAHUA S.A. - Il capitale è passato da 200 a 400 milioni di Pesos mess. mediante utilizzo di saldi di rivalutazione.

Il bilancio chiuso al 30 settembre 1964 ha permesso la distribuzione di un dividendo dopo aver effettuato gli ammortamenti nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge.

VISCOSA DE CHIHUAHUA S.A. - Il bilancio, dopo aver effettuato gli ammortamenti regolari, si è chiuso al 30 settembre 1964 con un utile, passato al nuovo esercizio.

La società lavora a pieno ritmo e la sua produzione - che ha sentito il beneficio delle nostre direttive tecniche - viene accolta dal mercato.

Nel corso dell'esercizio è stato venduto più di quanto prodotto e l'alleggerimento dello stock ha contribuito a dare alla società una maggiore liquidità.

SOUTH INDIA VISCOSE - Buono l'andamento produttivo. La sua produzione di rayon e fiocco è richiesta dal mercato con particolare interesse.

Si ritiene che l'esercizio al 31 dicembre 1964 chiuderà con risultati tali da permettere la distribuzione di un dividendo.

La nostra società ha in corso un programma di valorizzazione delle sue partecipazioni estere, nonché di sviluppo delle proprie iniziative in campo internazionale.

L'attuazione di tali programmi presuppone la disponibilità di mezzi finanziari, attualmente più facilmente reperibili sui mercati esteri.

Ma, non volendo incidere sulla capacità creditizia della Società, si è ritenuto che il far capo a una Holding estera consentirebbe di risolvere il problema nel migliore dei modi, rendendo più agevole il

finanziamento delle proprie consociate.

A questo scopo è stata rilevata una società nel Lussemburgo denominata: "SAPINA" - Société de Participations Internationales S.A. - alla quale sono state conferite le partecipazioni estere sopra citate ed altre minori, portando il suo capitale a \$ 12.515.000.

Sarà quindi la SAPINA, posseduta dalla Seia per la totalità del suo capitale, a dirigere le varie partecipazioni estere, a gestirle e a finanziarle, all'occorrenza.

Tale operazione - autorizzata dal Ministero del Commercio con l'Estero - evidentemente lascia immutata la posizione patrimoniale della Seia, in quanto il valore complessivo delle partecipazioni estere conferite nella Holding, con riferimento al 31 dicembre 1964, rimane all'attivo del nostro bilancio per il corrispondente valore delle azioni della Holding stessa.

La scelta del Lussemburgo per il funzionamento della Holding estera è collegata allo speciale trattamento fiscale riservato in quel paese alle società finanziarie, oltre al fatto di essere il Lussemburgo nel MEC.

Questa parte della relazione termina con l'elenco delle erogazioni sostenute dal Gruppo per le varie ammissioni sociali nel 1964, per un importo complessivo di oltre 1 miliardo di lire.

Nel corso ed al termine della lettura della relazione - corredata dai soliti quadri statistici e diagrammi - il Presidente fa le seguenti altre comunicazioni a complemento delle notizie e dei dati contenuti nella relazione stessa, illustrando alcuni punti degli argomenti trattati e rispondendo alle richieste di chiarimenti rivoltegli dagli Amministratori.

Infine, fa rilevare quanto ha dedicato il problema di regolare la produzione per adeguarla ai mutamenti della domanda della clientela in conseguenza delle variazioni della congiuntura. Ridurre la produzione significa andare incontro ad un immediato aumento dei costi; mentre d'altro canto i sindacati, sempre più agguerriti, imbastano con le richieste di miglioramenti salariali. Occorre quindi spingere sempre più l'automatizzazione e la diminuzione del personale.

Non vale anche per le consociate, i dirigenti delle quali devono urcare di uniformarsi a questa necessità.

Per il problema dell'equilibrio costi-ricavi l'anno è stato difficile per la nostra Società; con un mercato interno povero, ci si è dovuti gettare sull'esportazione, ed è grazie ad essa che abbiamo potuto raggiungere ancora un buon risultato economico.

Quanto alle spese per l'ampliamento ed il riassetto degli impianti, mi deve tener presente che per il 1965 il programma è di contenere le spese nei limiti delle somme destinate agli ammortamenti.

È anche ciò vale per le Comociate.

Anche il programma di sviluppo della produzione di apolattine con un nuovo impianto, di cui è cenno nella relazione testè letta, sono venuti esaminati nella prossima riunione.

Si tratterà di un impianto per la produzione di 40.000 Torrini./anno basato sull'utilizzo dell'energia Termoelettrica, con una previsione di spesa intorno ai 45 miliardi di lire, che potrà essere ammortizzato in 15 anni con i risvolti economici della produzione metallifera. Naturalmente la realizzazione di questo programma non comporterà nessuna spesa per la Società, la quale ha nella produzione del metallo una importante riserva per l'avvenire.

Riferendosi alle comunicazioni in merito alle iniziative in Sardegna fatte nella precedente relazione, il Presidente riferisce che sono in corso le pratiche con il Credito Industriale Sardo intese alla stipulazione di un contratto di mutuo nella misura massima consentita.

La nostra iniziativa è strettamente subordinata all'ottenimento del finanziamento da parte del Credito Industriale Sardo, che dovrà essere autorizzato dalla Federazione della Suis, come da precedente delibera del nostro Consiglio.

Come già reso noto, inoltre, potremo fruire di contributi a fondo perduto da parte della Banca del Mezzogiorno e dalla Regione Sarda per il 20% della spesa complessiva. Infine, la Regione Sarda mette a nostra disposizione una Federazione di un miliardo e 750 milioni da utilizzare come preferenziale: somma che la Banca del Lavoro ha comunicato di tenere a nostra disposizione.

L'Amministratore Delegato Ing. Luigi Protti, che ha avuto incarico dal Presidente di collaborare con la sua esperienza tecnica per la razionalizzazione degli impianti del Consorzio Olcese interviene precisando che lo sforzo per il riassetto delle nostre aziende siderurgiche è stato notevole nel corso dell'anno 1964.

Si è proceduto alla concentrazione delle produzioni negli stabilimenti meglio attrezzati, chiudendo per l'Olcese, gli stabilimenti di Fertale e Brussoni sono risolte di circa 3000 unità lavorative e si sono annessi gli organici degli impiegati: sia nella sede che negli stabilimenti. Altro ridimensionamento del personale è in corso, non pure si sta procedendo ad una più razionale distribuzione dei tipi e delle qualità di produzione negli stabilimenti.

Evidentemente il risultato economico di questi provvedimenti si renderà palese non appena sarà possibile riprendere la piena attività, con un ritorno del mercato ferreo alla sua normalità.

Rimane poi da affrontare il problema della pesante situazione finan-

zione del Gruppo cotoniero e degli oneri relativi.

A questo proposito il Presidente afferma che la Sui non intende concorrere al pagamento dei debiti del Gruppo cotoniero.

Quanto infine alla Società SAPINA - alla quale sono state trasferite quasi tutte le partecipazioni estere della Sui - il Presidente precisa che essa provvederà a mantenere direttamente le relazioni con le società estere in cui è associata, a seguire l'andamento finanziario amministrativo e produttivo, a partecipare attraverso i suoi mandatarî alle assemblee, ed in genere all'esercizio di tutti i diritti derivanteli dalla sua posizione di socia.

La SAPINA attenderà a tali compiti con propria autonoma organizzazione di sicurezza in un ufficio a Basilea, di cui fa capo al Presidente della Società Prof. Dr. Ernest Voff ed in un altro a Milano, di cui fa capo al Dr. Paolo Marimotti Vice Presidente della SAPINA e che ha nei confronti della Sui particolare responsabilità dell'andamento di ogni attività all'estero della stessa.

L'amministratore, il Dr. Paolo Marimotti, rientrato stamane da un viaggio nel Nord e nel Sud America, riferisce sull'opera svolta per coordinare le varie iniziative estere passate in gestione alla SAPINA.

Agli Amministratori ed ai Sindaci viene quindi distribuita copia del progetto di bilancio dell'esercizio 1964, redatto in base ai dati ricordati in seno al Comitato Esecutivo. Il Presidente legge la relazione che illustra le nuove voci della situazione patrimoniale e del conto perdite e profitti, raffrontate con quelle del bilancio precedente, mettendo in evidenza le variazioni di maggior rilievo.

Per quanto concerne l'attivo sono da segnalare:

- l'aumento delle voci "immobili industriali" e "impianti e macchinari", in relazione alle trasformazioni operate in tutti gli stabilimenti ed ai nuovi impianti, come detto nell'altra relazione ^{compilate di Terracina} teste letta;
- l'aumento della voce "partecipazioni", per effetto di variazioni in aumento, dovute all'aumento di capitale di alcune partecipazioni ed all'acquisizione di alcune altre; e di variazioni in diminuzione in conseguenza della cessione di alcune quote di partecipazione e della contabilizzazione (in diminuzione del valore delle azioni di una società) dell'importo dell'operazione di saldi attivi di rivalutazione monetaria;
- l'aumento dei "crediti verso società collegate" che rappresenta la differenza fra gli ulteriori finanziamenti concessi alle steme (parte dei quali sono di natura temporanea o destinati ad essere convertiti in capitale azionario) ed i precedenti finanziamenti trasferiti a capitale;
- l'aumento della voce "merci e scorte" per le maggiori consistenze quantitative, a fine anno, dei prodotti finiti ed in corso di lavorazione delle materie prime e delle scorte, in relazione all'aumentata produzione;

- l'aumento dei crediti verso la clientela, in conseguenza delle maggiori fatturazioni e delle più lunghe dilazioni di pagamento consentite ai clienti;
- l'aumento delle attività liquide;
- l'aumento della voce "canti diversi debitori" nella quale sono contabilizzate le differenze nate sulle emissioni delle nostre obbligazioni (differenze da ammortizzare) e partite varie di natura transitoria, nonché una partita relativa alla quota del nuovo prestito che risultava inalterata alla fine del 1964 e che fu realizzata nella prima quindicina dello scorso mese di gennaio.

Al passivo sono da segnalare:

- la diminuzione della "riserva straordinaria" di £ 394 milioni, importo utilizzato per l'acquisto delle No. 190.000 azioni privilegiate della società da attribuire alle obbligazioni del nuovo prestito le saranno sorteggiate nei primi tre anni del prestito stesso;
- l'incremento dei "fondi ampievitativi e di previdenza" e del "fondo indennità anzianità del personale";
- la notevole diminuzione dei debiti bancari;
- l'aumento del nuovo prestito di £ 25 miliardi emesso in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 1964.

Il ricorso di tale prestito obbligazionario e l'autofinanziamento hanno consentito di proteggere gli investimenti negli impianti, nelle partecipazioni e nelle merci e di ridurre l'esposizione bancaria, mantenendo una notevole disponibilità liquida.

Tale disponibilità ed i larghi margini di utilizzo nei crediti bancari messi a nostra disposizione ci fanno considerare con tranquillità le esigenze finanziarie per gli investimenti e per la gestione;

- l'aumento delle "obbligazioni a paravisa" per la differenza fra le ulteriori garanzie prestate, per le quote di nostro interesse, a favore di alcune nostre Collegate, per i finanziamenti contratti direttamente dalle stesse, e quelle estinte.

Il Conto Perdite e Profitti

L'utile lordo delle prestazioni - a formare il quale hanno concorso anche i benefici realizzati su forniture di impianti all'estero - è aumentato di £ 552 milioni e sono pure aumentati di £ 146 milioni i "dividendi ed interessi sui titoli".

D'altro lato sono aumentate di £ 42 milioni le "spese generali e diverse" ed è aumentata di £ 1.125 milioni l'eccedenza degli "interessi passivi" sui quelli attivi, in conseguenza di un più largo ricorso al credito bancario nel primo semestre dell'esercizio in esame; sono invece diminuite di £ 451 le "imposte e tasse" (onendo tuttora in sospeso

milioni



Staparty.

La definizione dei comodati relativi ai due precedenti esercizi).
Le relazioni lette nell'adunanza riuniscono i comodati a formare la relazione con la quale il Consiglio di Amministrazione accompagna il bilancio che deve essere messo insieme ai documenti giustificativi - a disposizione del Collegio Sindacale e depositati nella sede della Società nei termini di legge.

Il Presidente riferisce poi che il Comitato Esecutivo, dopo ampio esame della situazione patrimoniale e del stato economico, sarebbe venuto alla determinazione di fare una staucazione di £ 8500 milioni per l'ammortamento a carico dell'esercizio 1964, comprensivo di una quota per ammortamenti anticipati, mettendo in evidenza un utile netto di £ 6.274.582.050, che consentirebbe la distribuzione di un dividendo di £ 130 per azione, ossia un importo di £ 6.071.406.250.

Rimane un residuo da destinarsi di £ 102.354.999.
Invita quindi il Consiglio a deliberare sulla relazione, sul progetto di bilancio, fissando la somma da destinare ad ammortamenti, e sul riparto dell'utile netto. Amministratori e Sindaci domandano chiarimenti sul progetto di bilancio, che il Presidente fornisce, concludendo che anche questo bilancio si presenta assai soddisfacente, consentendo di destinare ad ammortamenti lo stesso importo dell'esercizio precedente e di distribuire lo stesso dividendo, senza intaccare minimamente le riserve.

Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le comunicazioni contenute nelle relazioni lette nell'adunanza riunisce, delle comunicazioni verbali fatte dal Presidente e dagli altri Amministratori, nonché delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 1964, esprime il proprio vivo compiacimento per l'ottimo lavoro molto durato in un anno di avversa congiuntura e per i risultati d'altro modo soddisfacenti conseguiti nei vari settori dell'attività del Gruppo.

Rivolgendo quindi espressioni di caloroso elogio e di piena fiducia al Presidente ed ai suoi collaboratori, il Consiglio approva la relazione ed i criteri in base ai quali il bilancio è stato redatto e delibera, all'unanimità, in unione ai Sindaci, di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto bilancio che - dopo l'ammortamento di £ 8500 milioni ad ammortamenti - chiude con un utile netto di £ 6.274.582.050, nonché la distribuzione di un dividendo di £ 130 per azione delle No. 46.703.125 azioni costituenti il capitale sociale, in base al seguente riparto degli utili:

Utile netto di bilancio	£ 6.274.582.050
2,50% al Consiglio di Amministrazione (al netto di £ 56.043.450 = indebita di carica)	100.820.801
	£ 6.173.761.249
Dividendo £ 130 x 46.703.125 azioni	6.071.406.250
Residuo da destinarsi	£ 102.354.999

La proposta del Presidente, il Consiglio delibera inoltre di versare proposto all'Amantea l'assegnazione di L. 100 milioni ai Fondi Ammonti vitalizi e di previdenza, somma da prelevarsi dal residuo utile come sopra, e di mandare a nuovo la rimanenza di L. 2.354.999.

4°) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 aprile 1965, alle ore 16 in Milano, presso la Sede della Società in Corso di Porta Nuova 7 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero;
- 4° - Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione degli emolumenti relativi.

Si è firmato il giorno 22 aprile 1965 come ultimo termine per il deposito delle azioni alla Camera Sociale e presso i soliti Istituti agli effetti dell'interramento all'Assemblea, ed il giorno 29 aprile 1965 alle ore 16 per la riunione di seconda convocazione qualora andasse deserta la prima.

Il Consiglio dà inoltre mandato al Presidente di scegliere il notaio che dovrà fungere da segretario in detta assemblea.

5°) - VARIE ED EVENTUALI -

a) - Comunicato - Il Presidente legge il seguente comunicato da pubblicarsi sui principali giornali italiani ed esteri:

- 1° Sotto la Presidenza del Cav. del Lav. Dott. Franco Marinotti s'è
- 2° riunito il 4 corrente il Consiglio di Amministrazione della Iria
- 3° Triestina. Il Presidente, dopo aver rievocato con commosse parole la
- 4° figura del Vice Presidente Prof. Francesco Mario Oddano, recentemente
- 5° scomparso, ha riferito sulla situazione produttiva e finanziaria della
- 6° Società e di quelle collegate.
- 7° Nel corso dell'esercizio 1964 la produzione, in termini di quantità,
- 8° è ulteriormente aumentata, mentre invece, in termini di valore, non ha
- 9° consentito quei ricavi che era lecito attendersi. Infatti, nel corso dell'e-
- 10° sercizio, la Iria Triestina, per fronteggiare la diminuzione della do-
- 11° manda interna ha dovuto grandemente espandere le vendite
- 12° sui mercati stranieri dove le imprese concorrenti non sono prave
- 13° te da aumenti salariali superiori agli aumenti di produttività,

Stato.

" è soprattutto da oneri sociali come quelli italiani i quali non hanno

" rincontro in alcun paese del mondo.

" Nonostante queste difficoltà, la Suija Visiosa ha continuato felicemente

" l'opera di ampliamento, ma soprattutto di rimodernamento degli impianti. Non

" si può pensare, tuttavia, di poter, malgrado questa azione, comprimere ulterior-

" mente i costi aziendali in breve periodo di tempo. Pertanto, il riequilibrio dei

" costi e dei ricavi, presupposto necessario per un rilancio della nostra economia,

" rende necessari provvedimenti per una maggior fiscalizzazione degli oneri so-

" ciali. In tal senso particolare conto dei maggiori gravami sopportati dalle imprese

" se ne vedono la maggior parte della loro produzione sui mercati

" stranieri.

" Il Consiglio ha preso poi atto che la situazione finanziaria nel corso

" dell'esercizio è stata adeguatamente protetta nonostante il peggiora-

" mento della situazione concorrente. La Suija Visiosa possiede ottime

" riserve, come risulta dai dati di bilancio sottoposti al Consiglio, e fa

" ogni sforzo affinché non siano intaccate dal proliferarsi di un'andata

" meno recessiva, specie se si tien conto della necessità di dar corso al

" programma di meditata espansione in parallelo allo sviluppo mondiale

" delle fibre sintetiche. Programma anche collegato all'attività svolta

" dalla Suija Visiosa nella ricerca di idrocarburi. La quale ha già dato

" ottimi frutti con importanti ritrovamenti effettuati in Francia.

" Il Consiglio, preso atto della relazione del Presidente e delle risul-

" tanze del bilancio dell'esercizio 1964, ha deciso di proporre alla prossima

" Assemblea degli azionisti - da convocarsi il 28 aprile 1965 (ed eventualmente

" in seconda convocazione il 29 dello stesso mese) - la distribuzione di

" un dividendo di 130 lire per azione, dopo la destinazione al fondo am-

" mortamento della somma di 8,5 miliardi di lire, come per il preceden-

" te esercizio."

Il Consiglio prende atto ed approva.

b) Esecuzione dell'emissione del Prestito Obbligazionario per
£ 25.000.000.000.

Il Presidente richiama le comunicazioni fatte nella riunione

del 9 settembre 1964, in forma che, in esecuzione degli accordi suscritti, a

mezzo del "Consorzio di Rilievo e collocamento" il Prestito di £ 25

miliardi è stato collocato per la quasi totalità nel corso del 1964, men-

tre la quota rimasta incollocata al 31 dicembre 1964 è stata assunta

provvisoriamente dalla "Mediobanca", ed è stata collocata nella prima

quindicina del gennaio del corrente anno a uno dello stesso Consorzio.

Tutte le nuove obbligazioni sono state ammesse alla quotazione

presso le Borse Valori di Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Venezia, Trieste e Bologna.

Attualmente queste obbligazioni sono quotate intorno a 94.- e sono largamente trattate.

Nello scorso febbraio ha avuto luogo la prima estrazione a sorte dei 50 premi rappresentati da 40.000 azioni privilegiate della Risorsa a norma del regolamento del prestito.

La Compagnia Iduniana Nazionale di Milano - con decreto del Presidente del Tribunale di Milano in data 9 gennaio 1965 - è stata nominata, per il triennio 1965/1967, cappresentante comune degli obbligazionisti portatori delle obbligazioni del nostro prestito di £ 25 miliardi 1964/1982.

Il Presidente rivolge inoltre un vivo ringraziamento al Presidente della "tecnica" - che è il nostro Amministratore Air. Bino - ed al suo Amministratore Delegato, Dr. Quercia, per l'ottimo lavoro svolto diretto al collocamento del nostro Prestito.

Il Consiglio prende atto.

c) - Decaduta di Amministratori e del Collegio Sindacale - Il Presidente comunica che, a norma del nostro Statuto, decadono, per compimento triennio, gli Amministratori fuori:

Marinotti, Franco, Ricchi, Brustio, Morici, Bino nominati dall'assemblea del 7 aprile 1962 e tutti rieleggibili.

È inoltre vacante il posto di un Amministratore lasciato dal compianto Prof. Francesco Mario Oddano, deceduto il 16 novembre u.s. e che ricopriva anche le cariche di Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo.

La prossima Assemblea dovrà previa determinazione del numero di componenti il Consiglio, procedere alla nomina di Amministratori.

A tale proposito in una prossima riunione di Consiglio - da tenersi prima dell'Assemblea - verranno prese le opportune decisioni.

Il Consiglio prende atto.

Decade pure per compimento triennio, l'intero Collegio Sindacale, attualmente così composto:

Sindaci effettivi: Afontoni, Colombo, Corridori, Martimelli, Severguini
Sindaci supplenti: Pausini, Luolanau.

nominati dall'assemblea del 7 aprile 1962.

La prossima Assemblea dovrà quindi procedere anche alla



Segretario

nomina del Collegio Sindacale, ed alla fissazione dei relativi emolumenti; ed anche a questo proposito verrà presa prossimamente una delibera.

Il Consiglio prende atto.

d) - Sostituzione certificati privi di cedole - Il Presidente, richiamate le comunicazioni fatte nelle riunioni del 18 ottobre 1963 e 18 aprile 1964 relative alla sostituzione di No. 195.372 certificati delle precedenti emissioni per No. 13.845.600 azioni, che, con l'ostacolo della cedola No. 40, sono risultati privi di cedole, comunica che a tutto il 28 febbraio 1965 sono pervenuti No. 187.214 certificati per complessive No. 13.679.388 azioni, in sostituzione dei quali sono stati emessi i seguenti nuovi certificati:

No. 1.391 certif. da az.	1 - No. 946001/941391 = Az.	1.391
" 2.536 "	2 - " 949001/951536 = "	5.072
" 2.160 "	5 - " 960001/962160 = "	10.800
" 4.195 "	10 - " 969001/973195 = "	41.950
" 3.785 "	25 - " 982001/985785 = "	94.625
" 6.457 "	50 - " 994001/1000457 = "	322.850
" 24.717 "	100 - " 1006001/1030717 = "	2.471.700
" 4.232 "	500 - " 1037001/1041232 = "	2.116.000
" 3.325 "	1000 - " 1045501/1048825 = "	3.325.000
" 398 "	in bianco - " 12201/12598 per "	5.290.000
<u>No. 53.196 certificati per un totale di</u>		<u>Az. 13.679.388</u>

Il Consiglio prende atto.

e) - Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti portatori delle nostre obbligazioni 6% 1949/1969 e 1957/1975

Il Presidente informa che la Compagnia Fiduciaria Nazionale di Milano - con decreto del Presidente del Tribunale di Milano in data 2 febbraio 1965 - è stata confermata - per il triennio 1965/1967 - nella carica di rappresentante comune degli obbligazionisti portatori delle obbligazioni dei nostri prestiti 6% 1949/1969 e 1957/1975.

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che, più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo diritto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

*Il Segretario
Fischgruber*

*Il Presidente
Muller*

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, Corso di Porta Nuova 7, mercoledì 28 aprile 1965 alle ore 16.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. del Lav. Dr. Franco

Presidente

Prosti Dr. Ing. Luigi

Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Marinotti Av. Paolo

Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Ricotti Av. Giovanni

Amministratore e Direttore
Generale

Rozza Ing. Ugo

Amministratore e Direttore
Generale

Bizot Ing. Emmeoud

Amministratore e Direttore
Generale Tecnico

Davies Col. Francis Thomas

Amministratore

Deros Raymond

"

Masi Cav. del Lav. Dr. Ing. Filippo

"

Luizzi Ernesto

"

Steldon Cecil Wilfred

"

Simolona Av. Michele

"

Spada Av. Massimo

"

Moim Av. Carlo

"

Colombo Prof. Rag. Pietro

Amministratore Effettivo

Corridori Dr. Aelfelo

" "

Martignelli Av. Pier Luigi

" "

Severissimi Dr. Guido

" "

Assiste il segretario del Consiglio Dr. Pietro Fioreselli

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente e proposta di nomina di nuovi Amministratori;
- 2°) - Azioni ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di statuto e di legge, e ne constata e dichiara la piena validità.



Si giustificava l'assenza dei signori Dr. Romualdo Borletti, Cav. del Sav. Umberto Brusio, Dr. John Haubury Williams e Rag. Mario Ronello, nonché del Presidente del Collegio Sindacale Av. Piero Apertoni.

A Dr. Haubury Williams, inaspettato, invierà a nome del Consiglio l'espressione della nostra ammirazione ed i nostri migliori auguri.

Un augurio di guarigione invierà pure al Sindaco Apertoni.

Dopo che il segretario, dietro invito del Presidente, ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione precedente, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

1°) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E PROPOSTA DI NOMINA DI NUOVI AMMINISTRATORI -

Comunicazioni del Presidente - Il Presidente dice che ha desiderato l'odierna riunione - precedente e assemblea che sarà tenuta domani in seconda convocazione - per riferire sull'andamento della gestione nel primo trimestre del corrente anno. A tale scopo predisposto una breve relazione - distribuita in copia agli Amministratori e Sindaci presenti - che viene letta dal segretario ed è poi riassunta.

Nel primo trimestre del 1965 riscono fatti più precisi i sintomi che già negli ultimi mesi del 1964 si erano manifestati per quanto riguarda il rallentamento della congiuntura internazionale.

Questo rallentamento si è pure manifestato per le fibre artificiali e sintetiche.

Infatti, la produzione mondiale di rayon e di fieno è risultata press'a poco uguale a quella del primo trimestre del 1964, mentre un andamento un po' più favorevole si è notato per la produzione delle fibre sintetiche e proteiche. Analogamente, per quanto riguarda l'esportazione, è stata in lieve declino quella del rayon, del fieno e dei tessuti e manufatti delle nostre fibre, mentre un po' superiore è risultata quella delle fibre sintetiche e proteiche.

Questo andamento è particolarmente visibile per la situazione italiana.

L'industria italiana delle fibre artificiali e sintetiche nel 1964, contrariamente a quanto tutti gli altri settori di produzione, aveva manifestato un andamento crescente in relazione alla sostituzione delle vendite sul mercato interno con vendite sui mercati stranieri.

Già negli ultimi mesi del 1964 s'era notato un ulteriore calo

della domanda interna ed anche maggiori difficoltà per l'esportazione. Sicché la combinazione di questi due elementi negativi ha costretto a ridurre la produzione.

Difatti è stata sensibilmente ridotta la produzione italiana di rayon e di fioco viscosa, delle fibre al cuprammonio, poliesteri e caseiniche, mentre praticamente stabile è rimasta la produzione delle fibre poliamidiche ed all'acetato. Leggero aumento ha presentato invece la produzione delle fibre polirimitiche e polipropilene.

Il mercato interno si presenta in questo momento quanto mai scollato, sebbene in aprile si sia cominciato a notare qualche sintomo di ripresa, probabilmente in relazione a fattori stagionali. Si ritiene comunque che il ristagno abbia toccato il fondo. Se si dovesse verificare una certa ripresa della domanda, la produzione potrebbe subito riprendere anche perché le scorte di materie prime presso i trasformatori sono ridotte al minimo.

Anche l'esportazione ha subito un sensibile rallentamento.

Per quanto riguarda l'attività del gruppo Iri-Già, nel primo trimestre di quest'anno la produzione generale è stata di Rp. 37.930.913, contro Rp. 40.834.676 dello stesso periodo 1964. La riduzione è una conseguenza della difficile situazione sopra esposta.

La riduzione si riferisce a tutte le fibre salvo per le fibre solcanidiche che passano da Rp. 5.049.881 nel primo trimestre 1964 a Rp. 5.803.638 nel primo trimestre di quest'anno (+14%).

La fatturazione generale ammonta al 31 marzo di quest'anno a Rp. 33.885.371, con una media mensile di Rp. 11.295.124, contro una media mensile di Rp. 13.284.490 dell'anno scorso.

La diminuzione si riferisce soprattutto alla fatturazione rayon e fioco.

Lo stock, sempre a causa della situazione congiunturale, è passato da Rp. 19.293.292 al 31 dicembre 1964 a Rp. 23.454.291 al 31 marzo di quest'anno.

L'aumento si riferisce soprattutto allo stock rayon e fioco; le altre fibre sono pressoché sulle stesse basi del 31 dicembre 64.

Gli elementi industriali rayon e fioco hanno avuto le seguenti variazioni nei due primi trimestri 1964 e 1965:

- il titolo medio del rayon è sceso da 155 den. a 144 den. per la Iri, e da 131 a 128 per la Già;
- il numero operaio/ora per la produzione di 1 Rp. di rayon è passato da 0,29 a 0,27 per la Iri, e da 0,29 a 0,28 per



Spagnoli.
Via Cisa,

- il numero operario ora per 1 Kg. di fuoco è passato da 0,06 a 0,05 per la Lusa, mentre è rimasto sulla stessa base di 0,05 per la Osa.

La relazione elenca poi le variazioni più notevoli verificatesi nel primo trimestre 1965 negli impianti della Lusa e delle sue Carbonate.

Il Presidente presenta poi in esame la situazione dei conti al 31 marzo 65 bene distribuita in copia a tutti gli Amministratori e Sindaci presenti, mettendo in evidenza le principali variazioni intervenute nelle singole voci confrontate con quelle del bilancio al 31 dicembre 1964.

Sono aumentate le voci dell'attivo immobilizzato, le partecipazioni, le merci e scorte ed i crediti verso la clientela; mentre, al passivo, sono aumentati i debiti verso i fornitori e verso la Banca.

Nelle partecipazioni abbiamo riserve tali che ci lasciano tranquilli.

La situazione finanziaria al 31 marzo 1965 si mantiene elastica, con un giusto equilibrio fra disponibilità e debiti bancari.

Il conto esercizio del primo trimestre si può considerare soddisfacente - anche se un po' inferiore a quello del primo trimestre dell'anno scorso - malgrado la diminuzione della produzione e delle vendite. Altre operazioni sono in corso che consentono di mantenere un risultato stabile. Il che lascia prevedere di poter arrivare alla fine dell'anno in buone condizioni. Si può quindi affermare che, malgrado la mancanza di fiducia che permane nel mondo economico, la Lusa rimane solida e si assicura il suo bilancio.

Il Presidente apprende che in occasione del pranzo ufficiale dato ieri a Roma dal Presidente del Consiglio On. Moro - e nel quale egli si è trovato ad essere il solo industriale intervenuto - ha avuto modo di constatare presso i vari Ministri con i quali si è intrattenuto il grande prestigio che la Lusa gode. Anche il primo Ministro inglese Wilson ha mostrato di bene conoscere la Lusa.

In questi incontri è stata affermata la necessità di addirittura ad accordi europei come il solo mezzo per difenderci da un mondo che si mostra aggressivo contro il nostro Paese.

Alcuni Ministri si mostrano pessimisti circa l'avvenire della industria cotoniera. Certo che se si vuole mantenere in vita questa industria occorre effettuare drastiche diminuzioni delle spese riducendo il personale e chiudendo qualche stabilimento. Parlo di

prendere le necessarie decisioni con coraggio, bisogna essere tutti d'accordo nel combattere questa battaglia. Tutto temo che ci porterebbero al comunismo.

In merito al progettato nuovo impianto per la produzione di caprolattame nella zona di Toggia - che ha formato argomento di comunicazioni nelle precedenti riunioni - il Presidente fornisce altri particolari circa la realizzazione di questo programma e le eventuali combinazioni da farsi con altre Aziende che dovrebbero produrre materie prime necessarie per la produzione del caprolattame, utilizzando il metallo estratto in quella zona. A tale proposito chiede un'autorizzazione del Consiglio.

Il Presidente riferisce inoltre che un'impresa parastatale ha costruito un impianto per la produzione di fibre acriliche nella zona di Pisticci, una delle zone più sfavorevoli d'Italia ed ha in corso di costruzione in quella zona altri impianti di produzione di fibre sintetiche. Ora i ministri interessati vorrebbero uscire da questo affare e chiedono la nostra collaborazione.

Pertanto il Presidente chiede al Consiglio di autorizzarlo a negoziare questo affare che minaccia di danneggiare la nostra produzione di fibre sintetiche. Saranno fatti i conti necessari per assicurarci un beneficio nell'eventuale combinazione.

Infine - richiamandosi alle comunicazioni fatte nelle precedenti riunioni in merito all'iniziativa in Sardegna il Presidente riferisce che il Credito Industriale Sardo ha confermato ufficialmente la concessione del mutuo complessivamente di 8 miliardi e 400 milioni suddiviso in parti uguali fra la PHALERA e la LYSANDRA, per la realizzazione dei progettati impianti di fibra poliamidica e di fibra acrilica in Sardegna.

Pochi si prevede che quanto prima dovrà procedersi alla stipula dei relativi atti di mutuo, il Presidente chiede al Consiglio di autorizzarlo ad inserire, ove occorra, nel verbale della prossima riunione, il testo dei contratti di mutuo col Credito Industriale Sardo e della relativa fidejussione. Suo che la conseguente delibera di approvazione.

L'Amministratore Signor Bizot, sottolineando l'importanza e l'utilità degli imbusti che il Presidente non manca di procurarsi in ogni occasione in vari ministri interessati all'economia del Paese - incontri che comportano una fati-

ca non indifferente - afferma che la Suisa, conosciuta come grande azienda internazionale, è opera di uomini che l'ha creata e potenziata ed esprime il più fervido augurio che Egli abbia a continuare per molti anni a condurla come ha fatto sin qui.

Lo stesso Signor Bizot si felicita col Presidente per la costruzione della nuova Sede della Società, che si differenzia dalle costruzioni moderne, rifacendosi esteriormente a linee classiche, mentre i locali adibiti a uffici rispondono a concetti funzionali.

Gli altri Amministratori si associano alle espressioni del Signor Bizot ed il Presidente ringrazia.

Dopo di che il Collegio prende atto delle comunicazioni del Presidente, compiacendosi per i soddisfacenti risultati conseguiti nel primo trimestre 1965 ed autorizza il Presidente a adoperare le committazioni archivio storico digitale comune di Vigonza produttive di materie prime per la produzione del caprolattame nella zona di Foggia e l'affare dell'acquisto di fibre sintetiche di Pisticci, nonché a fare quanto necessario per il perfezionamento della produzione da realizzarsi dalla Suisa a favore del Credito Industriale Fondo.

Proposta di nomina di Amministratori. - Il Presidente comunica che la prossima riunione sarà destinata all'esame di tutta la situazione aziendale, in base ai risultati del quale saranno da prendere le opportune decisioni circa l'attribuzione di cariche sociali.

Innanzitutto, d'accordo con gli esponenti dei principali azionisti, propone di sottoporre all'Assemblea di domani la nomina di due nuovi Amministratori per coprire i posti rimasti vacanti in seguito alla scomparsa del compianto Prof. Oddono ed alla rinuncia del Cav. del Cav. Umberto Brustio, decaduto, ad onore proposto per la rielezione.

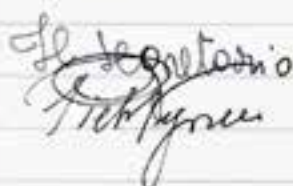
I due nuovi Amministratori sarebbero: l'avn. Luigi Santa Lucia, Vice Presidente della Cisa Visiata e da oltre 25 anni nostro apprezzato collaboratore per le questioni legali del Gruppo, e l'ing. Alessandro Brunetti, Amministratore Delegato e Direttore Generale della S.A.I.C.I. nonché Vice Direttore Generale della Suisa, che da anni lavora con passione a Torre Annunziata, dove espleta una molteplice attività, che merita la massima considerazione.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale ritiene che per il momento non si debba allaudare un uomo che ha espli-

cato una preziosa attività in seno al Gruppo e che attualmente si trova in condizioni di salute ormai delicate. All'Assemblea verrà quindi proposta l'integrale rielezione del Collegio Sindacale.

Il Consiglio si dichiara d'accordo.

Dopo di che, più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario


Il Presidente


archivio storico digitale
comune di Torviscosa

N. 59635 di Repertorio
Il presente libro Verbali Consiglio - Suisa-
Viscosa - Soc. Nazionale Industria
Applicazioni Viscose - S.p.A. Sede in Milano
consta di N. 50 fogli tutti bollati e viene
da me notato oggi vidimato a norma degli
art. 2215 - 2216 - 2421 Cod. Civ. - La tassa è stata
pagata in L. 400 come da bolletta N.° 917
del 21-3-1962 Milano, 21 marzo 1962



J. Pizzofanetti

AL TRIBUNALE DI MILANO
CONTI PUBBLICI
Attestazione di
pagamento

di L. 400,-
quattrocento

di SNIA - VISCOSA
SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSI

contabile N.° 26051
1° UFFICIO L.C.E. - ROMA
CONCESSIONI GOVERNATIVE

del 21-3-1962

MILANO 26
N.° 917
6 1962

N.° 59635 Rep. Milano 21-3-62

E' OBBLIGATORIO INCOLLARE A TAVOLA LA TAVOLA DEL VERBALE

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa